



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

CINEMA
MASSIMO



TORINO
CITTÀ
DEL
CINEMA
2020

IL PROGRAMMA MAGGIO 2020

AGNÈS PAR VARDA

Omaggio ad Agnès Varda

SCOLPIRE IL TEMPO

Il cinema di Andrej Tarkovskij

CROSSROADS

Marlene Kuntz vs *Menschen am Sonntag*

FAR EAST FILM FESTIVAL

I premiati del 2019



Cinema Massimo

Via Verdi 18, Torino
Tel. 011/8138574
www.cinemamassimotorino.it

Sale Cabiria e Rondolino

- Intero: € 8,00 (sabato, domenica, festivi e prefestivi)
- Intero: 7,50 (feriali)
- Ridotto: Aiace, Arci militari, under18, Over 60 e studenti universitari € 5,00;
- Abbonamento "14" (5 ingr.) € 24,00
- Abbonamento "14" Under 26 (5 ingr.) € 15,00
- Al mercoledì (esclusi festivi e pre-festivi) biglietto ridotto per tutti € 4,50

Sala Soldati

- Intero: € 6,00
- Ridotto: Aiace, Arci, militari, under18 € 4,00
- Ridotto studenti universitari e Over 60 €3,00 (spettacoli pomeridiani), € 4,00 (spettacoli serali)
- Abbonamento Sala Soldati (10 ingr.) € 30,00
- Abbonamento "14" (5 ingr.) € 24,00
- Abbonamento "14" Under 26 (5 ingr.) € 15,00

Tessere e abbonamenti

Sono in vendita alla cassa del Massimo, tessere e abbonamenti 2020.

Abbonamento 14: 5 ingressi al costo di 24 euro, che può essere utilizzato nei cinema Massimo, Eliseo, Nazionale, Romano, Centrale d'Essai, Due Giardini e Fratelli Marx, per un totale di 17 schermi coinvolti. L'abbonamento non è nominale, può essere usato una sola volta al giorno e scade il 31 agosto 2020. Disponibile per gli Under 26, l'abbonamento 14 al costo di 15 euro e valido fino al 30 settembre 2020.

Abbonamento sala Soldati: 10 ingressi al costo di 30 euro (valido dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020). Tessera A.I.A.C.E. 2020: al costo di 12 euro, valida tutti i giorni, festivi e prefestivi compresi, e prevede il 30% di sconto nei cinema del circuito di qualità AIACE. Info: www.aiacetorino.it



Sommario

- 02 Agnès par Varda**
Omaggio ad Agnès Varda
- 06 Scolpire il tempo**
Il cinema di Andrej Tarkovskij
- 09 Crossroads**
Marlene Kuntz vs Menschen am Sonntag
- 10 Far East Film Festival**
I premiati del 2019
- 11 Martedì Doc.**
I documentari di maggio
- 12 v.o**
Il grande cinema in lingua originale
- 14 La cinepresa interroga la Storia**
Viaggio nel cinema polacco
- 15 TOHorror Fantastic Film Fest presenta**
Adoration
- 16 Cinema e psicoanalisi**
Il male di vivere
- Crossroads**
Il rock nel mirino
- 17 AMNC**
Gli occhiali di Gandhi
- Fantasmagoria**
In bilico
- 18 Calendario**
- 20 Eventi**



twitter.com/CinemaMassimo



www.facebook.com/cinemamassimo



Agnès par Varda

Omaggio ad Agnès Varda

4 > 19 maggio

Una voce unica nel coro della *nouvelle vague* e prima regista donna a ricevere un Oscar alla carriera. Agnès Varda per oltre settant'anni ha girato film con lo stesso contagioso piacere, senza distinzioni tra generi, formati, durate, fiction o verità. Un cinema in prima persona, singolare, fatto di luoghi, di strade, di attese, lo sguardo femminista e sociale, senza perdere in libertà poetica. Una grande signora del cinema che negli anni ha portato sullo schermo i volti, le vite, i pensieri di tante altre donne, sempre ascoltando la loro 'voce' e la propria volontà di autrice, senza cedimenti a nessun vincolo esterno. Questa rassegna nasce a partire dall'iniziativa della Cineteca di Bologna che, nell'ambito di "Il cinema ritrovato al cinema", distribuisce in sala l'ultimo film della regista francese insieme a *Visages Villages*, *Daguerréotypes*, *Salut les Cubains*, *Réponse de femmes* e *Cleo dalle 5 alle 7*.

Il verde prato dell'amore (Le bonheur)

(Francia 1965, 79', HD, col., v.o. sott. it.)

Un uomo, felicemente sposato, s'innamora di un'altra e cerca di convincere la moglie ad accettare che lui abbia la nuova relazione senza per questo infrangere il matrimonio. La donna finge d'accettare, ma si suicida. Superato lo shock, il vedovo sposerà l'amante.

🕒 Lun 4, h. 16.00/Mer 13, h. 18.15

Senza tetto né legge (Sans toit ni loi)

(Francia 1985, 105', HD, col., v.o. sott. it.)

Sul bordo di un campo, in una gelida alba invernale, un contadino trova il cadavere di una ragazza ventenne. Suicidio, omicidio o morte naturale, per il freddo terribile e gli stenti? La polizia non ha elementi, ma conclude per la terza ipotesi. Il film è il racconto delle testimonianze dei molti che hanno incontrato la giovane Mona: negozianti, barboni, una fitopatologa, la cameriera di una vecchia signora, un filosofo tornato alla natura che vive facendo il capraio. Si ricostruisce, così, la storia di una ignota ragazza, venuta da chi sa dove.

🕒 Lun 4, h. 18.00/Sab 9, h. 18.00

Garage Demy (Jacquot de Nantes)

(Francia 1991, 118', HD, col., v.o. sott. it.)

La vera storia del cineasta francese Jacques Demy e della sua autentica vocazione per il cinema e per il musical. Jacquot è un ragazzino di 13 anni. Suo padre ha un garage e sua madre fa la parrucchiera. Una famiglia felice come si vede nelle pubblicità. Jacquot è affascinato da ogni tipo di spettacolo, il teatro, il cinema, i burattini, così, si fa comprare una cinecamera e comincia a girare il suo primo film amatoriale.

🕒 Lun 4, h. 20.30/Lun 11, h. 18.00/Lun 18, h. 18.00

La Pointe Courte

(Francia 1955, 89', HD, b/n, v.o. sott. it.)

Un uomo e una donna tornano al loro borgo di pescatori, chiamato Pointe Courte, ma sono sul punto di separarsi. Entrambi compiono un esame dei propri sentimenti, alla ricerca di se stessi e della propria verità. Intanto, accanto a loro, il villaggio continua a vivere la sua vita: un bambino muore, una coppia si sposa, si fanno gare sui canali. Alla fine di questa penserosa ricerca, la coppia si troverà nuovamente unita. Il vero primo film della *nouvelle vague*.

🕒 Mar 5, h. 16.00/Ven 15, h. 16.00

Cleo dalle 5 alle 7 (Cléo de 5 à 7)

(Francia/Italia 1962, 90', DCP, b/n, v.o. sott.it.)

Due ore di tempo (quasi) reale per conoscere Cléo, graziosa, capricciosa, narcisista chanteuse parigina, una convinta che "essere brutte è come essere morte". Alla vera mortalità la confronta l'attesa di un responso radiologico, mentre una Parigi-verité le scorre intorno. Risposta matura, e femminile, ai tanti ritratti di donna godardiana.

🕒 Mar 5, h. 21.00/Lun 18, h. 16.00 - Il film è preceduto da *Réponse de femmes* (Francia 1975, 8', v.o. sott.it.)



L'une chante, l'autre pas

(Francia 1977, 120', HD, col., v.o. sott. it.)

Due giovani parigine nel 1962. Pauline ha 17 anni e sogna di andarsene di casa per realizzare il suo sogno di fare la cantante, Suzanne ha 22 anni e due bambini piccoli, e deve affrontare il dramma del suicidio del compagno. Le loro strade si dividono e ognuna vive la sua vita. Si ritroveranno molti anni dopo a una manifestazione femminista. Pauline è diventata cantante e Suzanne ha trovato stabilità.

🕒 Mer 6, h. 16.00/Mer 13, h. 16.00

Daguerréotypes

(Francia 1976, 80', DCP, col., v.o. sott. it.)

Agnès, insieme alla figlia Rosalie, esce in strada e filma. La strada è Rue Daguerre, nel 14° arrondissement, dove ha abitato per cinquant'anni. La sua cinepresa interroga le vite di bottega, i negozianti della via, cerca e trova la concreta poesia delle baguettes croccanti, delle bistecche fresche di taglio, delle stoffe cucite a mano. Intanto ascolta storie, che sono talora storie di migrazioni, di gente che ha cercato e trovato un posto nel mondo.

🕒 Mer 6, h. 18.15/Lun 11, h. 16.00

Salut les Cubains

(Francia 1964, 30', DCP, b/n, v.o. sott. it.)

Documentario, fotografia, temi politici e sociali, la donna, il ricordo. *Salut les Cubains* è un dinamico e gioioso montaggio a ritmo di cha-cha-cha di foto scattate all'indomani della rivoluzione castrista. Commento di Michel Piccoli.

🕒 Mer 6, h. 19.35/Lun 11, h. 17.20

Varda par Agnès

(Francia 2019, 115', DCP, col., v.o. sott. it.)

"Nel 1994, in coincidenza con una retrospettiva alla Cinémathèque française, ho pubblicato un libro intitolato *Varda par Agnès*. Venticinque anni dopo, lo stesso titolo viene dato al mio film fatto di immagini in movimento e di parole. Il progetto è lo stesso: fornire le chiavi della mia opera.. Si svolge in un teatro pieno di gente, o in un giardino, e cerco di essere me stessa e di trasmettere l'energia o l'intenzione o il sentimento che voglio condividere". (Agnès Varda)

🕒 Mer 6, h. 20.30/Ven 8, h. 18.15/Mar 12, h. 20.30/Ven 15, h. 18.00/Sab 16, h. 16.00



Les plages d'Agnès

(Francia 2008, 110', DCP, col., v.o. sott. it.)

"Se la storia delle persone è fatta di paesaggi, la mia è fatta di spiagge", si dice all'inizio di questo splendido film. Lungo le spiagge che hanno avuto importanza nella sua vita, Agnès Varda si cimenta in un originale autoritratto in cui racconta la propria avventura umana e professionale. Un viaggio nella memoria, dove la spiaggia è lo scenario privilegiato.

🕒 Ven 8, h. 16.00/Lun 11, h. 20.30

JR/Agnès Varda Visages Villages

(Francia 2017, 89', DCP, col., v.o. sott. it.)

Dalle spiagge storiche della Normandia ai dock di Le Havre, dai villaggi della Provenza passando per le regioni agricole, JR e Agnès Varda partono alla scoperta della *vrais gens*, componendo una galleria generosa e nostalgica di volti, interrogando il mondo operaio e contadino, quello che resta, quello che cambia, quello che scompare.

🕒 Ven 8, h. 20.30/Sab 09, h. 16.00

Les glaneurs et la glaneuse

(Francia 2000, 82', HD, col., v.o. sott. it.)

Quasi ovunque in Francia, Agnès Varda ha incontrato spigolatrici e spigolatori, collezionisti e cercatori. Il loro universo è sorprendente. Siamo lontani dalle spigolatrici di una volta che raccoglievano le spighe di grano dopo il raccolto. Patate, mele e altri cibi lanciati, oggetti senza padrone e pendolo senza aghi, questa è la chiave del nostro tempo. Ma Agnès è anche la spigolatrice del titolo e il suo documentario è soggettivo.

🕒 Mar 12, h. 16.00/Mar 19, h. 16.00

Scolpire il tempo

Il cinema di Andrej Tarkovskij

19 > 31 maggio



Sulla scorta del grande successo del documentario *Andrej Tarkovskij. Il Cinema come preghiera* realizzato dal figlio Andrej, proponiamo una retrospettiva dei film del grande regista russo, che ha esordito nel lungometraggio nel 1962 con *L'infanzia di Ivan*, ottenendo il Leone d'Oro alla Mostra del cinema di Venezia e rivelando lo sguardo insolito di un regista che si pone, con tutta la sua profonda spiritualità, in controtendenza rispetto al cinema russo di quegli anni. Seguiranno altri premi prestigiosi come il Premio Speciale della Giuria a Cannes vinto con *Solaris* e *Sacrificio*.

L'infanzia di Ivan (Ivanovo detstvo)

(Urss 1962, 95', 35mm, b/n, v.o. sott. it.)

Solo al mondo, dopo che i tedeschi gli hanno sterminato la famiglia, il dodicenne Ivan fa la staffetta e l'esploratore per i partigiani russi, lacerato tra l'odio per il nemico e il bisogno di tenerezza e protezione. La guerra ingoia anche lui. Questo tragico racconto sull'infanzia rappresenta l'esordio di Tarkovskij, e già affiorano i temi che saranno a lui cari.

🕒 **Mar 19, h. 21.00/Ven 22, h. 19.00/Lun 25, h. 18.30/Dom 31, h. 18.15**

Solaris (Soljaris)

(Urss 1972, 165', 35mm, b/n e col., v.o. sott. it.)

A uno scienziato viene chiesto di indagare su una base spaziale che orbita attorno a un misterioso pianeta. L'equipaggio è travolto da eventi inspiegabili. Scoprirà che uno strano influsso è capace di materializzare i ricordi degli astronauti. Tratto da un romanzo dello scrittore polacco Stanislaw Lem.

🕒 **Mer 20, h. 15.30/Lun 25, h. 15.30/Mer 27, h. 21.00**

Lo specchio (Zerkalo)

(Urss 1974, 105', 35mm, b/n e col., v.o. sott. it.)

"Il protagonista è un uomo sui quarant'anni che si sforza di fare un bilancio della sua vita passata... Sullo schermo vanno avanti di pari passo tre storie: la prima è costituita dai ricordi dell'infanzia; la seconda è composta delle cronache di avvenimenti storici vissuti e colti sotto un'angolazione prettamente individuale; la terza è formata da ragionamenti psicologici che sono un po' la sintesi di tutto il discorso" (A. Tarkovskij).

🕒 **Mer 20, h. 18.30/Sab 23, h. 21.00/Ven 29, h. 16.00/Sab 30, h. 20.30**

Stalker

(Urss/Germania 1979, 161', 35mm, b/n e col., v.o. sott. it.)

Al centro di una regione industriale c'è una misteriosa Zona, proibita dalle autorità, pervasa da una potenza magica capace di esaudire i desideri. Guidati da uno "stalker", uno scrittore e uno scienziato raggiungono la zona, ma rinunciano a entrare nella Stanza dei Desideri. Quinto film di Tarkovskij e ultimo girato in Unione Sovietica.

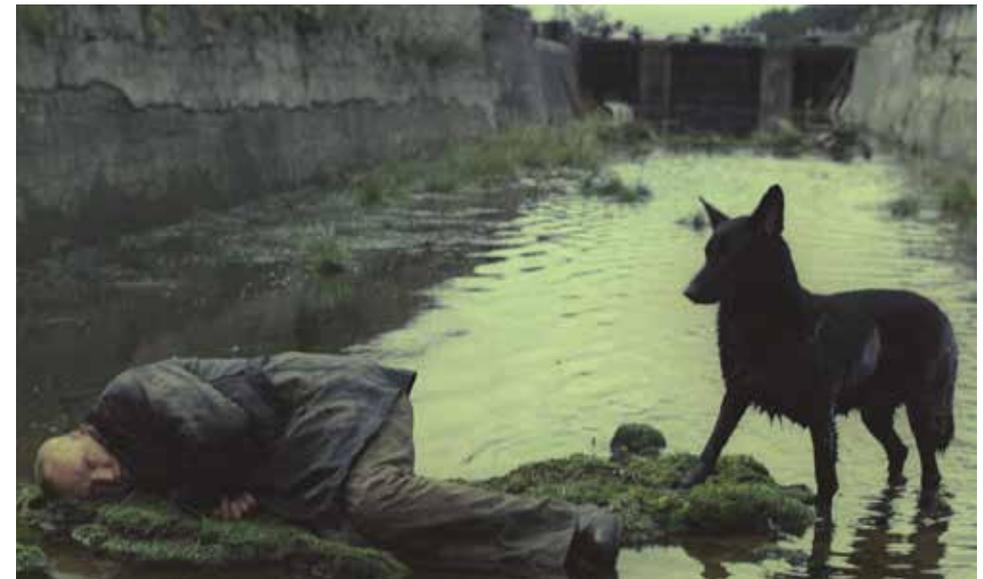
🕒 **Mer 20, h. 20.30/Mar 26, h. 15.30/Ven 29, h. 18.00/Sab 31, h. 20.00**

Andrej Rublëv

(Urss 1963, 185', 35mm, b/n e col., v.o. sott. it.)

Biografia del pittore di icone Andrej Rublëv ma anche storia della Russia all'indomani dell'invasione tartara. Andrej è un giovane monaco che affresca chiese nella Russia del 1400. È convinto che nel suo mondo ci sia posto solo per l'arte e per il sentimento religioso. Intanto la città dove vive viene saccheggiata e tutto cambia. Epilogo a colori con un breve documentario sulla pittura di Rublëv: l'autore scompare, rimane l'opera.

🕒 **Ven 22, h. 15.30/Mer 27, h. 16.45/Sab 30, h. 15.30**



Il rullo compressore e il violino (Katok i skripka)

(Urss 1960, 55', 35mm, col., v.o. sott. it.)

Saggio di regia con cui il ventottenne Tarkovskij si diplomò al VGIK di Mosca sotto la guida di Mikhail Romm.. Il piccolo Sasha, 7 anni, studia il violino diventa amico di Sergej, giovane e generoso operaio che lavora su un rullo compressore per la pavimentazione stradale. Andrej Koncalovskij coautore della sceneggiatura.

🕒 Ven 22, h. 21.00/Mer 27, h. 15.30/Sab 30, h. 19.00

Nostalgia

(Urss/Italia/Francia 1983, 125', Hd, col., v.o. sott. it.)

Un critico musicale russo, in Italia per ricostruire un episodio della vita del musicista Pavel Sasnowskij, incontra a Bagno Vignoni, un singolare personaggio, chiamato "il matto", che afferma che per pacificare il mondo è necessario attraversare con una candela accesa la piscina di Santa Caterina. Ancora un film sul tema del sacrificio necessario per raggiungere la pace.

🕒 Sab 23, h. 16.00/Mar 26, h. 18.30/Ven 29, h. 21.00

Sacrificio (Offret)

(Svezia/Gran Bretagna/Francia 1986, 149', Hd, col., v.o. sott. it.)

Nella sua casa su un'isola svedese l'anziano intellettuale Alexander festeggia con i familiari il suo compleanno. La notizia di una catastrofe misteriosa, però, lo getta nel panico e, ritrovate le parole del Padre Nostro, Alexander lo invoca, offrendogli tutto quel che ha pur che tutto ritorni come prima. Film in forma di preghiera, parabola mistica sull'assenza di spiritualità.

🕒 Sab 23, h. 18.15/Mar 26, h. 20.45/Dom 31, h. 15.30



Crossroads

Marlene Kuntz vs Menschen am Sonntag

24 maggio

Prima assoluta di un concerto co-prodotto dal Museo Nazionale del Cinema e Seeyousound, in collaborazione con il Goethe Institut di Torino: i Marlene Kuntz sonorizzano live il film muto tedesco *Menschen am Sonntag*, diretto nel 1930 da Robert Siodmak e Edgar G. Ulmer. Girato in stile semi-documentaristico, il film segue un gruppo di giovani berlinesi, tra cui un tassista, una commessa di un negozio di dischi, un rappresentante di vini, una comparsa del cinema e un'indossatrice, che trascorrono la domenica a Wannsee, occasione per dimenticare i malesseri quotidiani e le seccature lavorative. Per questo film i Marlene Kuntz sperimentano soluzioni armoniche nuove composte per l'occasione.

🕒 Dom 24, h. 21.00 – Sala Cabiria



Far East Film Festival

I premiati del 2019

16 maggio

In attesa della 22a edizione del Far East Film Festival, che si terrà dal 26 giugno al 4 luglio e che, come ogni anno, proporrà al pubblico italiano il meglio del cinema popolare dell'Estremo Oriente, il Museo porta a Torino due dei film premiati a Udine lo scorso anno. Entrambe le proiezioni saranno introdotte dalla studiosa Clarissa Forte.



Oliver Siu Kuen Chan

Still Human

(Hong Kong 2018, 111', DCP, col., v.o. sott. it.)

Nel cinema di Hong Kong scarseggiano i delicati ritratti di domestici stranieri e persone con disabilità fisiche, ma con *Still Human* la regista esordiente Oliver Chan fa la sua parte per abbattere le barriere. La storia ruota intorno a Evelyn Santos che, dalle Filippine, si trasferisce a Hong Kong per lavorare come badante, come gli altri 380.000 domestici stranieri che vivono in città. Il suo datore di lavoro è Leung Cheong-wing, un uomo paralizzato dal torace in giù, che passa gran parte del tempo rinchiuso nel suo appartamento in una casa popolare e che sembra davvero un grande brontolone. Vincitore del Black Dragon Award e dell'Audience Award.

🕒 Sab 16, h. 18.15

Tanaka Seiji

Melancholic

(Giappone 2018, 113', DCP, col., v.o. sott. it.)

Metti insieme un vitale regista esordiente, una bella sceneggiatura, una dose di humor nero, una love story e un pizzico di azione e avrai un cult! Kazuhiko trova un impiego in un bagno pubblico ma il destino vorrà che questo sia anche il luogo scelto dalla yakuza per le esecuzioni. Quando il ragazzo lo scopre verrà assegnato al turno di notte, che comprende anche lo smaltimento dei cadaveri. Vincitore del White Mulberry Award per il miglior esordio.

🕒 Sab 16, h. 20.30

Martedì Doc.

I documentari di maggio

5 > 19 maggio

Prosegue in sala Rondolino l'appuntamento settimanale del martedì con i documentari provenienti dai più importanti festival internazionali.

Edoardo Gabbriellini

Kemp, My Best Dance Is Yet to Come

(Italia 2019, 63', DCP, col., v.o. sott. it.)

Lindsay Kemp, ballerino, mimo, coreografo, regista, recentemente scomparso, è stato un'icona della danza contemporanea; sperimentatore eccentrico e provocatorio, fonte d'ispirazione per la musica di David Bowie e Kate Bush e per il cinema di Derek Jarman. Il documentario racconta l'ultimo anno di vita di Lindsay Kemp a Livorno, tra memorie e tentativi di mettere in scena il suo ultimo spettacolo.

🕒 Mar 5, h. 21.00

Fabrizio Ferraro

Checkpoint Berlin

(Italia 2020, 64', DCP, b/n e col., v.o. sott. it.)

Un regista si trova a Berlino per la proiezione di un suo film. Camminando per la città riflette sul Muro e sull'esperienza leggendaria di un suo parente, uno zio mai più ritrovato, dissennato per amore e divenuto da quel momento passeur tra le due zone della Germania divisa. In concorso all'ultimo Festival di Rotterdam.

🕒 Mar 12, h. 21.00

Jérôme Prieur

Les Jeux d'Hitler, Berlin 1936

(Francia 2016, 87', HD, b/n e col., v.o. sott. it.)

Nel 1936 Berlino è una città straordinaria e cosmopolita, dove la qualità della vita è davvero alta. I tedeschi brillano per raffinatezza, i poliziotti per la padronanza delle lingue, Adolf Hitler, appare un despota illuminato e pacifico. Nei quindici giorni delle Olimpiadi di Berlino, la Germania nazista fa di tutto per promuovere questa immagine di fronte al mondo.

🕒 Mar 19, h. 21.00

V.O

Il grande cinema in lingua originale

7 > 28 maggio

Kantemir Balagov

La ragazza d'autunno (Dylda)

(Russia 2019, 130', DCP, col., v.o. sott.it.)

1945, Leningrado. La seconda guerra mondiale ha devastato la città, demolendo i suoi edifici e lasciando anche i suoi cittadini distrutti fisicamente e mentalmente. Anche se l'assedio è finalmente finito, la vita e la morte continuano la loro battaglia in ciò che rimane. Due giovani donne, Iya e Masha, cercano il significato e la speranza nella loro lotta per ricostruire le proprie vite tra le rovine.

🕒 Gio 7, h. 16.00/18.30/21.00

Todd Haynes

Cattive acque (Dark Waters)

(Usa 2019, 126', DCP, col., v.o. sott.it.)

La vera storia di Robert Bilott (Mark Ruffalo), avvocato ambientalista protagonista di una battaglia legale durata ben 19 anni contro il colosso chimico DuPont, rappresentando 70mila cittadini dell'Ohio e della Virginia, la cui acqua potabile era stata contaminata dallo sversamento incontrollato di PFOA (acido perfluorooctanico).

🕒 Dom 10, h. 16.00/18.30/21.00

Nicolas Pariser

Alice e il sindaco (Alice et le Maire)

(Francia 2019, 103', DCP, col., v.o. sott. it.)

Il sindaco di Lione, Paul Théraneau (Fabrice Luchini), non ha più idee. Dopo trent'anni di politica, è completamente svuotato. Per rimediare, decide di affiancare al suo lavoro una giovane e brillante filosofa, Alice Heimann. Si forma così un dialogo, che avvicina Alice e il sindaco e scuote le loro certezze. Poco a poco sorge una domanda: il pensiero e la pratica politica sono compatibili?

🕒 Gio 14, h. 16.00/18.15/20.30

Lulu Wang

The Farewell – Una bugia buona

(Usa/Cina 2019, 98', DCP, col., v.o. sott.it.)

Billi, nata in Cina e cresciuta negli Stati Uniti, torna a malincuore a Changchun e scopre che all'amata nonna Nai-Nai restano poche settimane di vita. L'unica a non saperlo, però, è proprio la nonna. I familiari, per farla felice, decidono di riunirsi e tornare da vari angoli del mondo per improvvisare un matrimonio.

🕒 Dom 17, h. 16.00/18.15/20.30

Bong Joon-ho

Memorie di un assassino (Memories of Murder/Sar-in-ui chu-eok)

(Corea del Sud 2003, 131', DCP, col., v.o. sott.it.)

Gyeonggi, 1986, ispirato a una vicenda realmente accaduta. Due poliziotti sono sulle tracce di un assassino seriale, che prima stupra e poi strangola le sue vittime. Un mistero che sconvolge e terrorizza un piccolo paese in campagna, lontano da Seoul. Apparentemente senza un movente comune ad alimentarli, gli omicidi spaziano gli investigatori, costretti dopo le prime scaramucce a venirsi incontro.

🕒 Gio 21, h. 16.00/18.30/21.00

Yinan Diao

Il lago delle oche selvatiche (Nan fang che zhan de ju hu)

(Cina 2018, 117', DCP, col., v.o. sott.it.)

Zhou esce dal carcere e finisce immediatamente in una violenta contesa tra gang, che si conclude con l'uccisione di un poliziotto. Braccato dalla legge e dai rivali, è costretto a fidarsi di una prostituta, Liu, forse innamorata di lui. In concorso a Cannes 2019.

🕒 Gio 28, h. 16.00/18.15/20.30



La cinepresa interroga la Storia

Viaggio nel cinema polacco

5, 12, 19 maggio

La rassegna presenta sette film selezionati dall'Associazione dei Cineasti Polacchi nel 2018 in occasione del centenario dell'Indipendenza della Polonia con l'obiettivo di presentare al pubblico un ampio spettro tematico. A fianco dello sguardo degli autori della vecchia generazione (Andrzej Wajda, Jerzy Antczak, Roman Polański), si vuole mostrare quello delle nuove leve contemporanee (Wojciech Smarzowski, Jan Komasa). I film sono ambientati in vari periodi storici – dalla Polonia sotto le partizioni (*Ziemia obiecana*, *Noce i dzień*), attraverso la II guerra mondiale (*Pianista*, *Wolny*) e l'insurrezione di Varsavia (*Miasto 44*), fino al conflitto con le autorità comuniste dopo la guerra (*Popiół i diament*, *Człowiek z marmuru*). La rassegna è organizzata da Istituto Polacco di Roma in collaborazione con Museo Nazionale del Cinema, Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne, Consolato Onorario di Polonia a Torino e Associazione dei Cineasti Polacchi.



Andrzej Wajda

L'uomo di marmo (Człowiek z marmuru)

(Polonia 1977, 165', DCP, b/n e col., v.o. sott.it.)

Il film politicamente più complesso di Wajda. Concepito nel 1962, otterrà il benestare della censura solo molti anni dopo. Narra la storia di Agnieszka, una giovane studente di cinema impegnata a realizzare un film sull'eroe stakanovista Mateusz Birkut, di cui la gente pare non conservare ricordo.

🕒 **Mar 5, h. 18.00 – Al termine incontro con Chiara Simonigh**

Jan Komasa

Warsaw 44 (Miasto 44)

(Polonia 2014, 130', DCP, col., v.o. sott.it.)

Un film ambizioso, che mette in scena la rivolta di Varsavia avvenuta nel 1944 durante l'occupazione tedesca, attraverso le vicende vissute dal giovane Stefan, militante nell'Armia Krajowa (l'esercito 'non ufficiale polacco' formato dai cittadini).

🕒 **Mar 12, h. 18.00 – Al termine incontro con Marco Brunazzi**

Wojciech Smarzowski

Volinia (Wolyn)

(Polonia 2016, 150', DCP, col., v.o. sott. it.)

1939, in un villaggio della Volinia sudoccidentale, una ragazza polacca, Zosia Głowacka, è innamorata di un coetaneo ucraino, ma il padre di lei vuole che sposi il ricco polacco Maciej, vedovo con due figli. L'odio interraziale sarà al centro di questa vicenda tanto crudele quanto dimenticata.

🕒 **Mar 19, h. 18.00**

TO Horror Film Fest presenta

Adoration

9 maggio

Presentato a Locarno 72, *Adoration* è l'ultimo tassello della 'Trilogia delle Ardenne' firmata da Fabrice du Welz, dopo *Calvaire* e *Alleluia*. Un altro film sull'amore e sulle sue derive psicologiche (e sociali), tema da sempre al centro dell'indagine cinematografica del regista belga: l'amore come forza naturale, psicotica, violenta e del tutto impermeabile alla pretesa di controllo degli esseri umani. Du Welz porta qui il suo stile nervoso al massimo grado di rarefazione, lasciando sullo schermo soltanto la dolorosa storia di un amour fou che, come da tradizione, convive con la morte.

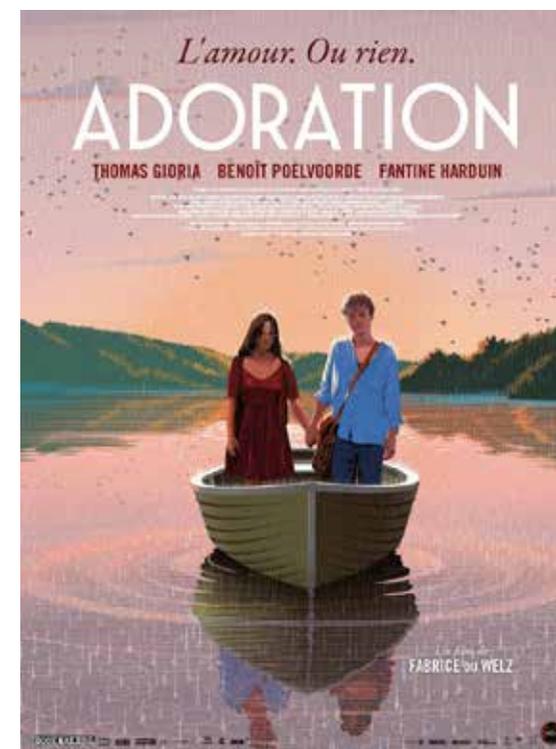
Fabrice du Welz

Adoration

(Belgio/Francia, 2019, 98', DCP, col, v.o. sott.it.)

Paul, adolescente solitario e di buon cuore, si innamora follemente di Gloria, una sua coetanea, paziente schizofrenica della clinica psichiatrica dove lavora la madre del ragazzo. I due si lanciano in una fuga d'amore nel cuore oscuro delle Ardenne, inseguiti dalle autorità, incontrando sul proprio percorso difficoltà e strani personaggi. E mentre cresce l'adorazione di Paul, si fa sempre più evidente la tendenza manipolatoria di Gloria.

🕒 **Sab 9, h. 21.00**



Cinema e psicoanalisi

Il male di vivere

13 maggio

La rassegna propone sguardi filmici sul male di vivere - intimo e collettivo, esperienza comune e di ciascuno- sia profondi e dolenti che compassionevoli o critici. Come di consueto la selezione di film proposti è collegata ai temi trattati nei seminari aperti del Centro Torinese di Psicoanalisi (CTP) la cui edizione del 2020 ha come argomento "Forme ed elaborazione dell'angoscia: al cuore della psicoanalisi". Ogni film sarà presentato e commentato da uno psicoanalista e da un esperto del Museo Nazionale del Cinema (MNC) e aperto al dibattito del pubblico. L'organizzazione è a cura di Maria Annalisa Balbo, Carlo Brosio, Maria Teresa Palladino Anna Viacava (CTP).

Atom Egoyan

Il dolce domani (The Sweet Hereafter)

(Canada 1997, 112', HD, col., v.o. sott. it.)

Tratto dal libro di Russell Banks che, a sua volta, si ispira a un fatto vero avvenuto nel 1980 in Texas. Un autobus pieno di bambini affonda nel ghiaccio. Ne muoiono quattordici. Sopravvivono la conducente e una bambina che rimane paralizzata. Un avvocato intende sostenere gli abitanti e ottenere i danni. Ma si scontra con un mondo piccolo e ipocrita. Anche la grande tragedia viene strumentalizzata.

🕒 Mer 13, h. 21.00

Crossroads

Il rock nel mirino

15 maggio

Jim Marshall è l'autore di alcuni fra gli scatti più celebri della musica rock. Dopo il grande successo al mitico South By Southwest Film Festival di Austin, esce finalmente in sala nel nostro Paese il documentario che ne celebra l'emozionante vita professionale.

Alfred George Bailey

Show Me the Picture: The Story of Jim Marshall

(Gran Bretagna/Usa 2019, 92', DCP, col., v.o. sott.it.)

Il retroscena della vita del più famoso fotografo del rock. Un artista fuori dagli schemi e una vita passata a combattere i propri demoni. Il suo approccio sincero, unito al suo incredibile talento, lo ha portato a immortalare alcune delle più importanti icone della storia della musica: Bob Dylan, the Rolling Stones, the Beatles, the Who, fino alla celeberrima immagine di Jimi Hendrix mentre dà fuoco alla sua chitarra, o alla foto di Johnny Cash nel carcere di San Quentin.

🕒 Ven 15, h. 20.30

Fantasmagoria

In bilico

18 maggio

"In bilico" è la seconda (dopo "Perdere, ricercare, ritrovarsi", programmata lo scorso autunno) di due retrospettive che hanno per fulcro la ricerca. Il discorso viene qui declinato ponendo al centro il tema della precarietà e della necessità di trovare equilibrio e serenità che ne deriva. Precarietà in senso sociale ma anche e soprattutto esistenziale, perché la ricerca di punti di riferimento attorno cui orientare la propria vita diventa sempre un percorso di ricerca della propria identità, sia che si tratti di trovare un posto nel mondo o una ragione di vita. I film che la compongono sono di diversa provenienza sia geografica che temporale, ma tutti hanno per fulcro la lotta per sopravvivere in un mondo fragile e il bisogno di dare uno scopo alla propria esistenza.

Satoshi Kon/Shogo Furuya

Tokyo Godfathers

(Giappone 2003, 91', HD, col., v.o. sott. it.)

Nella notte di Natale, tre senzatetto rovistano tra mucchi di spazzatura per cercare i loro personalissimi "regali di Natale", quando sentono il pianto soffocato di una neonata proveniente dal cumulo di immondizia. Gin propone subito di correre alla polizia e consegnare la bimba abbandonata ma Hana, che ha sempre sognato di essere madre, decide di tenerla e di chiamarla Kiyoko. Aiutati da un biglietto da visita e da qualche fotografia, gli improbabili componenti di questa strana famiglia iniziano il viaggio alla ricerca della casa della bambina.

🕒 Lun 18, h. 21.00

AMNC

Gli occhiali di Gandhi

25 maggio

Il Centro Studi Sereno Regis, in collaborazione con l'Associazione Museo Nazionale del Cinema, chiude con l'anteprima di *The Cave* di Feras Fayyad la III edizione della rassegna *Gli occhiali di Gandhi* che si è svolta on line. Il regista (già candidato all'Oscar per *Last Men in Aleppo*) torna nel suo paese natale per seguire una squadra di dottoresse che curano le vittime in un ospedale sotterraneo mentre combattono il sessismo.

Feras Fayyad

The Cave

(Siria, Danimarca, Germania, USA, Qatar 2019, 95', DCP, col., v.o. sott.it.)

Nell'ospedale di Ghouta il personale medico e paramedico porta avanti i propri compiti in condizioni che vanno oltre ogni immaginazione. Ambulatori e sale operatorie, interamente sotterranei per resistere ai bombardamenti, sono angusti e perennemente affollati, i medicinali sono terminati e il cibo scarseggia. Tra le tante figure, emerge la giovanissima direttrice dell'ospedale, che guida il proprio team attraverso ogni tipo di difficoltà.

🕒 Lun 25, h. 20.30 - Il film è introdotto da Dario Cambiano (Centro Studi Sereno Regis) e Marco Mastino (AMNC)

Calendario

LUNEDÌ 4 MAGGIO

- h. 16.00 Il verde prato dell'amore** di A. Varda (F 1965, 79', v.o. sott.it.)
h. 18.00 Senza tetto né legge di A. Varda (F 1985, 105', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Garage Demy di A. Varda (F 1991, 118', v.o. sott.it.)

MARTEDÌ 5 MAGGIO

- h. 16.00 La Pointe Courte** di A. Varda (F 1955, 89', v.o. sott.it.)
h. 18.00 L'uomo di marmo di A. Wajda (Pl 1977, 165', v.o. sott.it.)
Al termine incontro con Chiara Simonigh
h. 21.00 Cleo dalle 5 alle 7 di A. Varda (F/I 1962, 90', v.o. sott.it.)
Il film è preceduto dal cortometraggio Réponse de femmes (F 1975, 8', v.o. sott.it.)

MERCOLEDÌ 6 MAGGIO

- h. 16.00 L'une chante, l'autre pas** di A. Varda (F 1977, 120', v.o. sott.it.)
h. 18.15 Daguerrotypes di A. Varda (F 1976, 80', v.o. sott.it.)
Il film è seguito dal cortometraggio Salut les Cubains (F 1964, 30', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Varda par Agnès di A. Varda (F 2019, 115', v.o. sott.it.)

GIOVEDÌ 7 MAGGIO

- h. 16.00/18.30/21.00 La ragazza d'autunno** di K. Balagov (Ru 2019, 130', v.o. sott.it.) ❶

VENERDÌ 8 MAGGIO

- h. 16.00 Les Plages d'Agnès** di A. Varda (F 2008, 110', v.o. sott.it.)
h. 18.15 Varda par Agnès di A. Varda (F 2019, 115', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Visages, villages di A. Varda, JR (F 2017, 89', v.o. sott.it.)

SABATO 9 MAGGIO

- h. 16.00 Visages, villages** di A. Varda, JR (F 2017, 89', v.o. sott.it.)
h. 18.00 Senza tetto né legge di A. Varda (F 1985, 105', v.o. sott.it.)
h. 21.00 Adoration di F. du Welz (B/F 2019, 98', v.o. sott.it.)

DOMENICA 10 MAGGIO

- h. 16.00/18.30/21.00 Cattive acque** di T. Haynes (Usa 2019, 126', v.o. sott.it.) ❶

LUNEDÌ 11 MAGGIO

- h. 16.00 Daguerrotypes** di A. Varda (F 1976, 80', v.o. sott.it.)
Il film è seguito dal cortometraggio Salut les Cubains (F 1964, 30', v.o. sott.it.)
h. 18.00 Garage Demy di A. Varda (F 1991, 118', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Les Plages d'Agnès di A. Varda (F 2008, 110', v.o. sott.it.)

MARTEDÌ 12 MAGGIO

- h. 16.00 Les Glaneurs et la Glaneuse** di A. Varda (F 2000, 82', v.o. sott.it.)
h. 18.00 Warsaw 44 di J. Komasa (Pl 2014, 130', v.o. sott.it.)
Al termine incontro con Marco Brunazzi
h. 20.30 Varda par Agnès di A. Varda (F 2019, 115', v.o. sott.it.)

MERCOLEDÌ 13 MAGGIO

- h. 16.00 L'une chante, l'autre pas** di A. Varda (F 1977, 120', v.o. sott.it.)
h. 18.15 Il verde prato dell'amore di A. Varda (F 1965, 79', v.o. sott.it.)
h. 21.00 Il dolce domani di A. Egoyan (Can 1997, 112', v.o. sott.it.)

GIOVEDÌ 14 MAGGIO

- h. 16.00/18.15/20.30 Alice e il sindaco** di N. Pariser (F 2019, 103', v.o. sott.it.) ❶

VENERDÌ 15 MAGGIO

- h. 16.00 La Pointe Courte** di A. Varda (F 1955, 89', v.o. sott.it.)
h. 18.00 Varda par Agnès di A. Varda (F 2019, 115', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Show Me the Picture: The Story of Jim Marshall di A.G. Bailey (Gb/Usa 2019, 92', v.o. sott.it.)

SABATO 16 MAGGIO

- h. 16.00 Varda par Agnès** di A. Varda (F 2019, 115', v.o. sott.it.)
h. 18.15 Still Human di Oliver Siu Kuen Chan (HK 2018, 111', v.o. sott.it.)
Il film è introdotto da Clarissa Forte
h. 20.30 Melancholic di S. Tanaka (J 2018, 113', v.o. sott.it.)
Il film è introdotto da Clarissa Forte

DOMENICA 17 MAGGIO

- h. 16.00/18.15/20.30 The Farewell – Una bugia buona** di L. Wang (Usa/Cina 2019, 98', v.o. sott.it.) ❶

LUNEDÌ 18 MAGGIO

- h. 16.00 Cleo dalle 5 alle 7** di A. Varda (F/I 1962, 90', v.o. sott.it.)
Il film è preceduto dal cortometraggio Réponse de femmes (F 1975, 8', v.o. sott.it.)
h. 18.00 Garage Demy di A. Varda (F 1991, 118', v.o. sott.it.)
h. 21.00 Tokyo Godfathers di S. Kon/S. Furuya (J 2003, 91', v.o. sott.it.)

MARTEDÌ 19 MAGGIO

- h. 16.00 Les Glaneurs et la Glaneuse** di A. Varda (F 2000, 82', v.o. sott.it.)
h. 18.00 Volinia di W. Smarzowski (Pl 2016, 150', v.o. sott.it.)
h. 21.00 L'infanzia di Ivan di A. Tarkovskij (Urss 1962, 95', v.o. sott.it.)

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO

- h. 15.30 Solaris** di A. Tarkovskij (Urss 1972, 165', v.o. sott.it.)
h. 18.30 Lo specchio di A. Tarkovskij (Urss 1974, 105', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Stalker di A. Tarkovskij (Urss/G 1979, 161', v.o. sott.it.)

GIOVEDÌ 21 MAGGIO

- h. 16.00/18.30/21.00 Memorie di un assassino** di Bong Joon-ho (K 2003, 131', v.o. sott.it.) ❶

VENERDÌ 22 MAGGIO

- h. 15.30 Andrej Rublëv** di A. Tarkovskij (Urss 1963, 185', v.o. sott.it.)
h. 19.00 L'infanzia di Ivan di A. Tarkovskij (Urss 1962, 95', v.o. sott.it.)
h. 21.00 Il rullo compressore e il violino di A. Tarkovskij (Urss 1960, 55', v.o. sott.it.)

SABATO 23 MAGGIO

- h. 16.00 Nostalgia** di A. Tarkovskij (Urss/I/F 1983, 125', v.o. sott.it.)
h. 18.15 Sacrificio di A. Tarkovskij (S/Gb/F 1986, 149', v.o. sott.it.)
h. 21.00 Lo specchio di A. Tarkovskij (Urss 1974, 105', v.o. sott.it.)

DOMENICA 24 MAGGIO

- h. 21.00 – sala Cabiria Marlene Kuntz vs Menschen am Sonntag**

LUNEDÌ 25 MAGGIO

- h. 15.30 Solaris** di A. Tarkovskij (Urss 1972, 165', v.o. sott.it.)
h. 18.30 L'infanzia di Ivan di A. Tarkovskij (Urss 1962, 95', v.o. sott.it.)
h. 20.30 The Cave di F. Fayyad (Siria/Dk/G/Usa/Qatar 2019, 95', v.o. sott.it.)
Il film è introdotto da Dario Cambiano e Marco Mastino

MARTEDÌ 26 MAGGIO

- h. 15.30 Stalker** di A. Tarkovskij (Urss/G 1979, 161', v.o. sott.it.)
h. 18.30 Nostalgia di A. Tarkovskij (Urss/I/F 1983, 125', v.o. sott.it.)
h. 20.45 Sacrificio di A. Tarkovskij (S/Gb/F 1986, 149', v.o. sott.it.)

MERCOLEDÌ 27 MAGGIO

- h. 15.30 Il rullo compressore e il violino** di A. Tarkovskij (Urss 1960, 55', v.o. sott.it.)
h. 16.45 Andrej Rublëv di A. Tarkovskij (Urss 1963, 185', v.o. sott.it.)
h. 21.00 Solaris di A. Tarkovskij (Urss 1972, 165', v.o. sott.it.)

GIOVEDÌ 28 MAGGIO

- h. 16.00/18.15/20.30 Il lago delle oche selvatiche** di Yinan Diao (Ci 2018, 117', v.o. sott.it.) ❶

VENERDÌ 29 MAGGIO

- h. 16.00 Lo specchio** di A. Tarkovskij (Urss 1974, 105', v.o. sott.it.)
h. 18.00 Stalker di A. Tarkovskij (Urss/G 1979, 161', v.o. sott.it.)
h. 21.00 Nostalgia di A. Tarkovskij (Urss/I/F 1983, 125', v.o. sott.it.)

SABATO 30 MAGGIO

- h. 15.30 Andrej Rublëv** di A. Tarkovskij (Urss 1963, 185', v.o. sott.it.)
h. 19.00 Il rullo compressore e il violino di A. Tarkovskij (Urss 1960, 55', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Lo specchio di A. Tarkovskij (Urss 1974, 105', v.o. sott.it.)

DOMENICA 31 MAGGIO

- h. 15.30 Sacrificio** di A. Tarkovskij (S/Gb/F 1986, 149', v.o. sott.it.)
h. 18.15 L'infanzia di Ivan di A. Tarkovskij (Urss 1962, 95', v.o. sott.it.)
h. 20.00 Stalker di A. Tarkovskij (Urss/G 1979, 161', v.o. sott.it.)

❶ Ingresso euro 7,50/5,00

Eventi

La cinepresa interroga la Storia
L'uomo di marmo
 Martedì 5 maggio, h. 18.00
 Sala Soldati – Ingresso euro 6,00/4,00/3,00

TOHorror Fantastic Film Fest presenta
Adoration
 Sabato 9 maggio, h. 21.00
 Sala Soldati – Ingresso euro 6,00/4,00

La cinepresa interroga la Storia
Warsaw 44
 Martedì 12 maggio, h. 18.00
 Sala Soldati – Ingresso euro 6,00/4,00/3,00

Cinema e psicoanalisi
Il dolce domani
 Mercoledì 13 maggio, h. 21.00
 Sala Soldati – Ingresso euro 6,00/4,00

Crossroads
Show Me the Picture: The Story of Jim Marshall
 Venerdì 15 maggio, h. 20.30
 Sala Soldati – Ingresso euro 6,00/4,00

Fantasmagoria
Tokyo Godfathers
 Lunedì 18 maggio, h. 21.00
 Sala Soldati – Ingresso euro 6,00/4,00

La cinepresa interroga la Storia
Volinia
 Martedì 19 maggio, h. 18.00
 Sala Soldati – Ingresso euro 6,00/4,00/3,00

Crossroads
Marlene Kuntz vs Menschen am Sonntag
 Domenica 24 maggio, h. 21.00
 Sala Cabiria - Biglietti: www.seeyousound.org

AMNC presenta
The Cave
 Lunedì 25 aprile, h. 20.30
 Sala Soldati – Ingresso euro 6,00/4,00

Il programma è realizzato con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Generale per il Cinema (Promozione della Cultura Cinematografica), e di Europa Cinemas



IL PROGRAMMA DEL MASSIMO

Maggio 2020

Presidente: Enzo Ghigo

Direttore: Domenico De Gaetano

Programmazione e Redazione:
 Stefano Boni, Grazia Paganelli, Roberta Cocon

Promozione e Comunicazione:
 Maria Grazia Giroto

Ufficio stampa: Veronica Geraci

Progetto grafico:
 3DComunicazione, Torino

Info
 Via Montebello 22 - 10124 Torino
 Tel. 011.813.85.20 - Fax 011.813.85.58
programmazione@museocinema.it
www.cinemamassimotorino.it

Ringraziamenti

2001 Distribuzione, Torino
 Associazione Culturale Superbudda, Torino
 Giorgio Astengo, Torino
 Centro Studi Sereno Regis, Torino
 Centro Torinese di Psicoanalisi, Torino
 Comunità Polacca di Torino
 DAMS - Università degli Studi di Torino
 Double Line, Torino

Fantasmagoria, Torino
 Far East Film Festival, Udine
 Fabrizio Ferraro, Roma
 Fondazione Cineteca di Bologna
 Golden Scene, Hong Kong
 Istituto Polacco, Roma
 Kiné, Bologna
 Lab80, Bergamo
 Ulrico Leiss di Leimburg, Torino
 Lindau, Torino
 Daniela Maccari, Firenze
 Marlene Kuntz, Cuneo
 Memento Film, Paris
 Movies Inspired, Torino
 N.I.P., Torino
 Silvia Parlagreco, Torino
 Jérôme Prieur, Paris
 Seeyousound Film Festival, Torino
 Tanaka Seiji, Tokyo
 TOHorror Fantastic Film Festival, Torino
 Università degli Studi, Torino
 Zenit Distribution, Roma

Si ringraziano anche

Personale del Cinema Massimo
 Cineteca del Museo Nazionale del Cinema
 Servizi Educativi Museo Nazionale del Cinema

Coordinamento tecnologico



Con la collaborazione di



Sponsor tecnici



L'aeroporto di Torino è collegato con bus e treno al centro città. Informazioni: www.aeroportoditorino.it. t. +39.011.5676361-2

AL CENTRO, LA SCUOLA.

DIAMO SICUREZZA AL PRESENTE E AL FUTURO DELL'ISTRUZIONE.

Al centro del nostro mondo ci sono le persone. Per questo diamo sicurezza e serenità a chi studia e lavora nelle scuole. Grazie al **progetto Reale Scuola**, Reale Mutua e l'**Agenzia Torino Antonelliana** offrono ad allievi, docenti e non docenti una **tutela contro gli infortuni**. Una protezione importantissima durante le attività realizzate dalla scuola all'interno e all'esterno del plesso scolastico.

PERCHÉ AL CENTRO DEL NOSTRO MONDO C'È IL VALORE DELLA CONOSCENZA E DELLA CRESCITA. LA VOSTRA.

Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibili in Agenzia e sul sito www.realemutua.it

 **REALE
MUTUA**
PARTE DEL TUO MONDO.

REALE GROUP


AGENZIA
ANTONELLIANA

AGENZIA DI TORINO ANTONELLIANA

Piazza Cavour, 8A - 10123 Torino

Tel. 011 8606511 - Fax 011 8141377 - realeantonelliana@pec.it